

ALLEGATO A)

## **INDIRIZZI E DIRETTIVE DI ATTUAZIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEL CATALOGO**

Il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane (di seguito Catalogo) approvato per la prima volta con decreto 3567 del 6 agosto 2008 e successivamente aggiornato con decreto 4983 del 05/11/2014, si è dimostrato, nel corso degli anni, un interessante strumento di informazione ed orientamento per le imprese che intendevano avviare in un percorso d'innovazione. La Giunta Regionale, tenendo conto dell'esperienza maturata nella programmazione comunitaria 2007-2013 ove il Catalogo è stato utilizzato quasi esclusivamente per supportare l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi qualificati, nella programmazione comunitaria 2014-2020 intende estendere l'utilizzo di tale strumento nell'attivazione degli interventi per la competitività del sistema produttivo regionale ed in particolare a quelli destinati ad accrescere gli investimenti delle imprese in ricerca ed innovazione di cui all'OT1 del POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione con decisione C(2015) n. 930.

A tal fine nel procedere all'aggiornamento del Catalogo occorre rendere tale strumento maggiormente flessibile ed in primo luogo eliminare alcune rigidità quali ad esempio la definizione dell'investimento massimo e dell'intensità d'aiuto previsti per ciascuna tipologia di servizio, rinviando la definizione di tali elementi, che verranno riepilogati in una tabella riassuntiva, agli indirizzi da approvare ai sensi della decisione 4 /2014 in occasione della definizione delle procedure di attivazione dei singoli bandi per l'erogazione dei finanziamenti

Inoltre nell'aggiornamento si terrà conto

1. delle disposizioni comunitarie di cui ai Regolamenti (UE) 1301/2013, 1303/2013, 651/2014 e 1407/2013 nonché della deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 del 02/03/2015 con la quale si adotta la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato alcuni elementi del POR FESR Toscana 2014-2020
2. di attivare sinergie tra il funzionamento del FESR e Horizon 2020, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione e altri programmi di iniziativa comunitaria
3. di semplificare e ridurre i costi di accesso ai servizi contenuti nel Catalogo e di gestione delle linea ricorrendo alla procedura automatizzate di acquisizione dati e rendendo, di norma, obbligatorio il ricorso alla modalità voucher che prevede la delega al fornitore dell'incasso dell'agevolazione;
4. delle ulteriori opportunità che emergono dall'utilizzo del Catalogo per il settore turismo, commercio, cultura e terziario nonché dalla necessità di dare coerenza rispetto agli indirizzi della Piattaforma Turismo (deliberazione GR n. 667/2012 e s.m.i.);
5. di individuare una serie di servizi qualificati di accompagnamento all'innovazione per i quali attivare delle procedure istruttorie e di valutazione semplificate in quanto collegati a progetti pilota anche di carattere strategico, pacchetti integrati di agevolazione riferiti a particolari tipologie di beneficiari o settori di attività.
6. di rivedere le intensità di aiuto ed i massimali di spesa ammissibile sulla base delle nuove disposizioni normative e tenendo conto delle spese rendicontate nei precedenti bandi Nella definizione dell'intensità dell'aiuto si terrà conto della logica che sta alla base dell'intervento pubblico in materia di ricerca e innovazione che si basa sull'esigenza di rispondere a particolari

situazioni di fallimento di mercato. Saranno pertanto maggiormente incentivati i progetti di innovazione radicale e quelli concentrati sulle fasi precompetitive anziché su quelle di sviluppo perché più incerti nei rendimenti attesi. Tali tipologie di progetti potrebbe ad esempio essere attivate mediante un servizio di temporary management ma anche mediante attivazione di servizi di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

In particolare si prevedono modalità di incremento dell'intensità d'aiuto per alcune tipologie di servizi della sezione A e B:

- a) se a seguito della realizzazione di un progetto relativo all'Area A. Servizi qualificati di accompagnamento viene approvato un progetto relativo all'Area B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione l'impresa può richiedere un'integrazione dell'intensità d'aiuto sul progetto di tipologia A, nella misura massima del 100% delle spese rendicontate su tale servizio, fermo restando le condizioni previste dalla disciplina comunitaria di riferimento.
- b) un incremento dell'intensità d'aiuto del 30% dell'investimento ammesso laddove i servizi qualificati di accompagnamento tipologia A2 Studi di fattibilità vengono attivati per la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione quali ad esempio Horizon 2020.
- c) una maggiorazione dell'intensità dell'aiuto del 20% per l'attivazione di Sistemi di Gestione Integrati ricompresi nella tipologia B2.4

Per la sezione C inoltre è previsto:

- aumento del massimale di spesa previsto per la sezione C1 "Partecipazione a Fiere e saloni internazionali", in quanto tale attività ha un forte impatto sull'ampliamento delle relazioni commerciali delle imprese,
- ampliamento degli eventi fieristici ammissibili, prevedendo anche le manifestazioni collocate nell'ambito dell'UE, purché aventi rilevanza internazionale,
- riduzione dei massimali di spesa previsti per le sezioni diverse dalla C1, con la finalità di incentivare l'articolazione dei programmi di internazionalizzazione dei soggetti proponenti;
- adattamento della durata massima prevista per lo svolgimento dei servizi alla cadenza annuale, e non più biennale, dei bandi a sostegno dei processi di internazionalizzazione, la quale, pertanto, viene ridotta da 18 mesi a 12 mesi,
- aggiornamento delle tipologie di attività ammissibili,

7. di integrare le descrizioni dei servizi dettagliando e rendendo le stesse più chiare sia per agevolare la corretta individuazione della tipologia di servizio che l'impresa intende attivare, sia per ampliare con specifiche attività strategiche il comparto del turismo, del manifatturiero e dei servizi.

A tale proposito per la sezione C potranno essere previste:

- i. azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi,
- ii. attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali, delle iniziative di incoming o presso gli uffici/sale espositive esteri,
- iii. studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero
- iv. ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri
- v. elaborazione del Piano strategico di penetrazione commerciale

mentre per la sezione B potranno essere previste

- vi. l'utilizzo e sviluppo di tecniche di Revenue Management
- vii. attività di assistenza e supporto per migliorare la Brand Reputation su web ma anche lo sviluppo ed utilizzo di piattaforme e tecnologie digitali capaci di aumentare l'interconnessione e la cooperazione delle risorse (asset fisici, persone e informazioni) utilizzate nei processi operativi sia interne all'impresa che distribuite lungo la catena del valore.

Sono eliminate altre attività non ritenute prettamente qualificate rispetto alle specifiche strategie di internazionalizzazione aziendale quali, ad esempio:

- i. ricerca di dati informativi sui mercati esteri identificati quali potenziali mercati di sbocco del processo di internazionalizzazione
- ii. consulenza inerente la contrattualistica internazionale, costituzione di società all'estero, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento ai mercati esteri, e-commerce,
- iii. consulenza su aspetti inerenti la fiscalità internazionale;

così come alcune tipologie di servizi, quali ad esempio i servizi per l'efficienza energetica di cui alla tipologia 2.5 onde evitare sovrapposizioni con altre attività del POR FESR 2014-2020